

---

# KOINOS

Gruppo e Funzione  
Analitica

---

# KOINOS

## Gruppo e Funzione Analitica

---

Rivista semestrale a carattere scientifico - anno XIII - n. 2 - luglio-dicembre 2025

Iscrizione al Tribunale Civile di Roma n. 57 del 20/03/2013

Abbonamento annuale € 30,00 (Enti € 50,00 - Sostenitore € 60,00)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/03

(conv in L. 27/02/2004) art. 1 comma 1 Aut. C/RM/37/2013

KOINOS Gruppo e Funzione Analitica  
Rivista dell'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo  
ISSN: 1593 -0041

Redazione: Via Vigliena, 2 - 00192 Roma

Tel. 06.37511515 - 373.8988837

iipg@iipg.it

*Direttrice scientifica:* Veronica Palmieri

*Caporedattrice:* Salvatore Cattano

### *Sezioni*

*Gruppo e Funzione Analitica:* Patrizia Brunori, Giorgio Corrente, Salvatore Sapienza, Alessandra Tenerini – *Gruppo e Istituzioni:* Daniela De Filippis, Silvia Merante, Giuseppe Raniolo – *Gruppo Bambini e Adolescenti:* Barbara Amabili, Maurizio Cosimo Gentile, Raffaella Rusciano, Paola Tabarini – *Articolazioni Interdisciplinari: cultura e modelli di gruppo:* Maria Elia, Diletta La Torre, Mariella Meija e Antonio Nettuno – *Recensioni:* Alessandra Argentiere, Marcella Fazzi e Paola Viola

*Referenti per la lingua inglese:* Alessandra Stringi e Gabriella Vincenti

*Direttore responsabile:* Doriano Fasoli

*Rappresentanti dei C.P.R.G.:* Marcella Fazzi (Roma) – Alessandra Stringi (Palermo) – Carmela Lo Re (Catania) – Paolo Magatti (Milano) – Gianna Candolo (Bologna) – Diletta La Torre (Messina) – Fabio Di Pietra (Caltanissetta) – Ambra Cusin (Trieste) – Vanessa Zurkirch (Pisa) – Mariangela Sicuro (Ancona) – Erica Battista (Napoli).

© 2025 Alpes Italia srl

Via G. Gatteschi, 23 – 00162 Roma

tel. 06.39738315

info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

Versamento sul conto corrente postale 69504744 intestato a Alpes Italia s.r.l.: Koinos  
Oppure su conto corrente bancario IBAN IT05I0503403271000000000800 – BANCO BPM S.P.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale o a uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia non autorizzata

Stampa per conto di Alpes Italia s.r.l., Via G. Gatteschi 23, 00162 Roma, presso Global Print s.r.l. – Via degli Abeti, 17/1 – 20064 Gorgonzola (MI) nel mese di dicembre 2025

---

**KOINOS**  
Gruppo e Funzione  
Analitica

**Francesco Corrao:  
Prospettive per una  
psicoanalisi futura**

Rivista dell'Istituto Italiano  
di Psicoanalisi di Gruppo

anno XIII – numero 2 – luglio-dicembre 2025





---

# KOINOS

Gruppo e Funzione  
Analitica

---

## SOMMARIO

---

PRESENTAZIONE ( <i>Salvo Cattano</i> ) .....	7
FRANCESCO CORRAO: L'UOMO E LO PSICOANALISTA ( <i>Barbara Notarbartolo</i> ) ..	13
<i>QUE REST T - IL DE NOS AMOURS?</i> ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL MAESTRO ( <i>Carmela Elania Lo Re, Gabriella Vincenti</i> ) .....	29
<i>CONCEPTIO PER AUREM</i> ( <i>Turi Sapienza, Alessandra Tenerini</i> ) .....	37
DALLA FORTEZZA AL MARE, SOVERTIRE L'IDENTITÀ ( <i>Gaia Barbieri, Svetoslava Nina Urgese</i> ) .....	51
TRA CICLOPSIA E MOLTEPLICITÀ: gruppi, soglie e istituzioni nella clinica psicoanalitica ( <i>Alessandra Argenti, Rosaria Aragiusto, Raffaele De Luca Picione,</i> <i>Francesco Garzillo, Patrizia Formicola</i> ) .....	73
TRA CURA E CONTROLLO: pensiero e interventi di un gruppo di lavoro integrato nei casi di abuso e maltrattamento ai minori ( <i>Anna Maria Cannata, Alessandra Stringi</i> ) .....	93
DAL MODELLO OSCILLATORIO AL MODELLO ROTATORIO ELICOIDALE: una possibile lettura della dinamica tra posizione schizoparanoide/posizione depressiva e relazione contenitore/contenuto ( <i>Maria Antonia Amelia Gattuso</i> ) .....	109
LA REGINA DI CUORI E I PORCOSPINI: mithologhema, assunti di base e porcospini ( <i>Annapaola Giannelli</i> ) .....	121
IL PRENDERSI CURA NELLA RELAZIONE ANALITICA ( <i>Gaetana Cona</i> ) .....	135

RECENSIONI

*Così parlò il protomentale. Antologia di linguaggi ancestrali in uso tra individui, tribù, istituzioni e magari lobbies*

di Guelfo Margherita (*Turi Sapienza*) ..... 147

*Il sentimento del reale. Scritti inediti*

di Donald Winnicott

(*Paola Viola*) ..... 159

IN RICORDO DI STEFANO ANGELI

(*Mauro Ciavoni*) ..... 163

Alpes Italia s.r.l.  
info@alpesitalia.it - www.alpesitalia.it

---

## Presentazione

In questo numero della rivista dal titolo *Prospettive per una psicoanalisi futura*, ci chiediamo cosa significa occuparsi oggi di psicoanalisi e quale il futuro possibile. Lo facciamo attraverso articoli ricchi di contenuti e prospettive: teoriche e cliniche. Articoli diversi tra loro, pur mantenendo una matrice comune, che offre una visione poliedrica micro e macroanalitica sulla realtà attuale, presente e futura.

I primi lavori che vengono presentati in questo numero riprendono ed elaborano i contributi, fondativi e fondamentali, di Francesco Corrao che propose il concetto di *Psicoanalisi futura* (1993). Così Pippo Raniolo collega la sua figura alla psicoanalisi futura: «La psicoanalisi è come un grande telaio collettivo. E noi, analisti e pazienti, giovani e anziani, uomini e donne, siamo tessitori: intrecciamo fili invisibili, ma tenaci, e da quell'intreccio nasce qualcosa che prima non c'era. Qualcosa somiglia a un arazzo. Come quello di Bayeux: una narrazione lunga quasi settanta metri, cucita da molte mani, che non appartiene solo ad un autore ma a una comunità e che non si limita a rappresentare, ma trasforma la storia in mito, e il mito in esperienza condivisa [...] Corrao ci invita a rovesciare l'ordine consueto del pensiero: non più partire dalla teoria per costruire l'esperienza, ma lasciar nascere la teoria dal cuore vivo della pratica. Dal corpo del gruppo, dalla materia del campo. È nella carne dell'esperienza che nasce il pensiero, nella convivenza con l'inquietudine, con il non sapere [...] La psicoanalisi futura non sarà più il regno esclusivo della parola ordinata, né il dominio delle certezze, simboliche e ideologiche, ma un ascolto molteplice, un pensiero che accoglie l'ambiguità, la tensione, la contraddizione, senza doverla subito pacificare. [...] La psicoanalisi ha certamente un futuro. Ma non sarà un futuro garantito. Sarà un futuro da creare, ogni giorno. Non sarà la ripetizione del già noto, ma l'avventura di un pensiero che si lascia interrogare dall'incertezza, dal nuovo, dall'altro. La psicoanalisi del futuro sarà una pratica dell'ascolto profondo, non solo del soggetto, ma del campo. Sarà un'arte del legame,

della trasformazione, dell'insieme. Non sarà una torre d'avorio, né una scienza solitaria. Sarà un laboratorio poetico e nel contempo scientifico del vivente, dove si intrecciano saperi, linguaggi, intuizioni. Dove la mente è campo, e il dolore si fa canto. Dove la verità è una tensione, non una certezza. Dove l'inquietudine non è un fallimento, ma il prezzo e il segno della vitalità. Francesco Corrao ci ha lasciato questo: una possibilità di pensare insieme, e di pensare in altro modo. Ci ha insegnato che il gruppo è anche un'opera, un'opera d'arte. E che l'analisi è una forma di creazione collettiva, un arazzo di emozioni, sogni, immagini, che non appartiene a nessuno e appartiene a tutti. E allora, forse, il futuro della psicoanalisi sarà proprio questo: continuare a tessere, con mani diverse, nel silenzio del telaio, nuovi arazzi. Arazzi poetici, sublimi, perturbanti. E vivi<sup>1</sup>».

Attraverso aneddoti e riferimenti alla vita personale e professionale di Corrao, *Barbara Notarbartolo* snocciola i contributi teorici che evidenziano l'originalità intellettuale e le rotture epistemologiche rispetto ai modelli tradizionali. Corrao ha portato la psicoanalisi verso dimensioni complesse, non lineari e multidimensionali. Centrale è l'elaborazione della teoria del campo, sviluppata attraverso un dialogo con la filosofia, la letteratura e soprattutto con le scienze esatte: dalla topologia alla fisica quantistica. Tale approccio ha portato a una ridefinizione del processo analitico come campo ermeneutico co-costruito, aperto alla dimensione grupppale e relazionale.

Il contributo di *Carmela Elania Lo Re* e *Gabriella Vincenti* parte da «una riflessione sul Maestro e sulla sua funzione facendo riferimento alla figura di Socrate. Egli non aveva un sapere istituito da trasmettere, diffidava dalla comunicazione scritta e privilegiava il dialogo. Il suo insegnamento derivava dalla sua persona, dalla forza trasformativa dell'incontro e aveva lo scopo di iniziare l'allievo al riconoscimento di una mancanza».

Il saggio di *Turi Sapienza* e *Alessandra Tenerini* analizza le implicazioni psicoanalitiche dell'ascolto nella relazione terapeutica. Il lavoro parte dalla tradizione medievale della *conceptio per aurem*, secondo la quale Maria avrebbe concepito Gesù attraverso l'orecchio. Dopo aver ricostruito le radici storiche, artistiche e mitologiche di questa

---

<sup>1</sup> Raniolo G., *Comunicazione ai Seminari Multipli*, Palermo, 2025.

rappresentazione, gli autori riflettono sul ruolo dell'udito come organo privilegiato della ricettività e del legame simbolico tra parola e trasformazione psichica. L'orecchio, simbolo di ricettività e trasformazione, diventa metafora della funzione analitica intesa come capacità di accogliere e rendere feconda l'esperienza emotiva del paziente. L'ascolto, inteso come vibrazione, risonanza e traduzione del non detto, diventa quindi il momento elitario della cura, capace di restituire al paziente il ritmo originario della propria voce interiore.

Ospitiamo all'interno di questo numero un lavoro sui migranti che apre a numerosi spunti di riflessione e ci interroga come psicoanalisti oggi e in una prospettiva di psicoanalisi futura. *Gaia Barbieri* e *Svetoslava Nina Urgese* partendo dal concetto di identità aprono una riflessione sull'identità dei popoli del mediterraneo analizzando le storie «costellate dai nomi dei naufraghi (del mare, del deserto, delle prigioni), spesso intrecciate ai racconti dei morti e degli scomparsi, che i sopravvissuti a volte narrano alla prima persona. In questo contesto, la morte e la scomparsa assumono proporzioni talmente massicce da rendere difficile farsi garantiti, nella sola seduta, di un lavoro di *sepoltura psichica*».

*Alessandra Argentiere, Rosaria Aragiusto, Raffaele De Luca Picione, Francesco Garzillo, Patrizia Formicola*, intrecciano teorie ed esperienze cliniche della propria funzione analitica che si fa pratica sociale e trasformativa. Il contributo mette in dialogo la critica foucaultiana del Panopticon con la psicoanalisi gruppale di Corrao, al fine di ripensare le istituzioni come spazi liminali di trasformazione. Attraverso tre esperienze cliniche (carcere, scuola in ospedale, SPDC) si mostra come la funzione analitica, intesa come presenza terza e funzione gamma, possa convertire dinamiche di controllo e sospetto in processi di simbolizzazione condivisa. Ne emerge una prospettiva di psicoanalisi istituzionale capace di curare non solo i soggetti, ma anche le istituzioni stesse.

Il lavoro proposto da *Anna Maria Cannata* e *Alessandra Stringi* affronta il tema della presa in carico multidisciplinare e integrata nei casi di abuso e maltrattamento intrafamiliare ai danni dei minori, attraverso l'esperienza di collaborazione tra Consultori familiari (EIAM) e DSM in ambito penitenziario.

L'articolo prende le mosse dalla cornice teorica di riferimento psicoanalitico (Bion, Corrao, Kaës, Freud, Margherita), per concentrarsi sulle dinamiche di gruppo e istituzionali che influenzano il lavoro degli operatori. Le conclusioni mettono in luce la necessità di uno sguardo polioculare capace di integrare punti di vista diversi, riflettere sulle emozioni e i rischi di collusione all'interno delle istituzioni stesse.

*Maria Antonia Amelia Gattuso* rielabora il modello oscillatorio post-kleiniano tra posizione schizoparanoide e posizione depressiva, proponendo un modello rotatorio elicoidale. Ispirato ai vortici di Leonardo e alla teoria bioniana del contenitore/contenuto, esso descrive il movimento psichico come processo tridimensionale, trasformativo e non lineare. Tale prospettiva consente di pensare il passaggio tra le posizioni, non come semplice ripetizione, ma come rielaborazione progressiva delle esperienze emotive, capace di integrare creatività, disordine e nuove configurazioni simboliche.

L'articolo di *Annapaola Giannelli* esplora l'interazione tra psicoanalisi, mito e dimensione sociale. L'impianto teorico si basa sul concetto di protomentale di Bion e Genius Loci di Margherita, e la loro applicazione al gruppo e alla relazione individuo-gruppo, ponendo particolare attenzione alle dinamiche femminili. La "Regina di Cuori" e la "Madre Mafiosa" emergono come mitologemi che incarnano il conflitto tra affetti primordiali e aspettative sociali. Il gruppo, composto da donne, esplora il dolore transgenerazionale legato alla violenza di genere, la difficoltà di esprimere emozioni e il potere coercitivo della madre. Vengono analizzati i meccanismi difensivi, le problematiche di identificazione e l'effetto della natura sul soma, facendo emergere temi di morte e vita, e le contraddizioni insite nella realtà siciliana.

Le riflessioni di *Gaetana Cona* sulla cura nella relazione analitica ci portano dentro il pensiero di Corrao: «L'analista in un processo di cura, come dimensione che nasce all'interno della relazione con il paziente, in quanto tale implica rinunciare al desiderio dello stesso di curare; Corrao (1982) riprendendo la prospettiva bioniana di "senza memoria e senza desiderio" evidenzia tale rinuncia come una prescrizione affinché nella relazione analitica possa emergere la

possibilità di non sapere, non conoscere, non capire e quindi di fare esperienza del dolore, per poter poi permettere al paziente di soffrire il dolore come possibilità di accesso al processo trasformativo».

Nella sezione *Recensioni Turi Sapienza* analizza il testo di Guelfo Margherita, dal titolo: *Così parlò il protomentale. Antologia di linguaggi ancestrali in uso tra individui, tribù, istituzioni e magari lobbies*.

*Paola Viola* recensisce la prima edizione di un testo di Donald W. Winnicott pubblicato in questo 2025 dal titolo: *Il sentimento del reale. Scritti inediti*.

Concludiamo con un ricordo di Stefano Angeli, Socio della prima ora del nostro Istituto, studioso attento, persona buona e poeta, come descritto da *Mauro Ciavoni*: «Sempre in anticipo aveva già iniziato a frequentare l'allora *Pollaiolo* e, certamente anche per lui, come poi per molti di noi, ora anziani, quel centro rappresentò la principale occasione per incontrare il pensiero di Bion, di Corrao e della psicoanalisi di gruppo; la mia convinzione, ed è questo che tengo a sottolineare, è che lui avesse d'istinto - per la sua etica e conseguente background personale - una predisposizione particolare e autentica, al metodo che andava diffondendosi tra noi».

Salvo Cattano<sup>2</sup>

Caporedattore della Rivista

---

<sup>2</sup> Psicologo, Psicoterapeuta, Socio Ordinario IIPG – Catania.